

1651 acquisti, sdegnavano di applicarsi a' soliti latrocinii, & a prede furtive; e sopra tutto ingelosito il Chiminielschi degli eccitamenti, che gli venivano da' Polacchi, temendo, che volessero porlo alle mani co' Turchi, e poi d'improvviso assalirlo, negò di ammettere una persona, che gli destinava il Cavazza. Così quanto pertinacemente i Venetiani tentavano in ogni parte soccorsi, altrettanto perfida la fortuna per tutto li denegava. Il Rè di Spagna dopo haver in vano promesso più volte una squadra di navi, esibì finalmente cento mila scudi, accioche la Republica le noleggiasse; mà non hebbe il suo Ambasciatore in Venetia altri ricapiti, che per l'esborso di dieci mila ducati. Nel resto la Francia doveva pensar a sè stessa, poiche l'Orleans, cangiate con la solita facilità le sue inclinazioni, & unitosi al Parlamento, aveva preso in protezione i Principi carcerati, e chiesta la lor libertà alla Reina. Il Cardinale la sconsigliava, facendole con forti ragioni conoscere, che non darebbe altrimenti al Regno la quiete, anzi quanti erano i Principi carcerati, ella donerebbe altrettanti capi a' Parlamenti seditiosi, & al popolo tumultuante. Ma la Reina abbandonata da tutti, non poteva resistere a' voti del popolo, & alla forza de' Grandi. Spedì pertanto ad Haure di Grace, dov'erano stati condotti, ordini per rilasciarli. Il Cardinale, che sù l'orlo del precipitio si conosceva, prese le poste, precorse tali comandi, e giunto ad Haure, fece aprire le carceri, e tentò i Principi, e ad uno ad uno, e tutt'insieme, di voler con lui conciliarli, promettendo loro grandi fortune, e vantaggi. Ma l'ingiuria era non meno aspra, che troppo recente. Onde appena uditolo, se gli dichiararono più che mai acerbi nemici. Egli, abbandonata la Corte, si portò alle frontiere del Regno, confidando, che se in qualche luogo posar potesse il piede sicuro, non gli sarebbe difficile sconvolgere le macchine, e restituirsi nel grado. Ma sopravvenutogli a Dorlans ordine preciso della Reina d'uscire, si ritirò negli Stati dell'Elettor di Colonia, per dove gli Spagnuoli volentieri gli diedero passaporto, sperando, che fusse potente istromento di riconciliar loro in avvenire la fortuna, com'era stato Ministro istancabile delle patite sciagure. Egli però benchè lontano dirigeva gli affari; poiche la Reina astretta per forza a farlo partire, dipendeva da' suoi dettami,

*Esibizione
del Rè di
Spagna alla
Repubblica.*

*Si propone
in Francia
la libertà
de' Principi
carcerati;
cui ac-
consente la
Reina.*

*Arte vana-
mente usata
dal Maz-
zarini, per
conciliarli l'
amore de'
sopraddetti
Principi.*

*Dalla
Reina di
Francia
viene man-
dato ordine
al Cardinal
Mazzarini
di partir
da' confini
del re-
gno.*

e da